

## **ALLEGATO IX**

SPECIE DI MAGGIOR INTERESSE

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

## **INDICE DELL'ALLEGATO**

**Parte 1** – Flora

**Parte 2** – Fauna

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

**Parte 1 – Flora**

<b>Specie</b>	<b><i>Marsilea quadrifolia L.</i></b>
<b>Motivi di interesse</b>	La specie è inserita nell'Allegato II della Direttiva Habitat e nella Lista Rossa della Flora Italiana (IUCN, indicata come Endangered), minacciata.
<b>Cenni di biologia</b>	<i>M. quadrifolia</i> è una felce acquatica a vasta distribuzione circumboreale presente, ma rarissima, nelle regioni dell'Italia centro-settentrionale (manca in Valle d'Aosta e Liguria) e in Sardegna; la presenza in altre regioni è dubbia. Cresce in paludi, acque stagnanti e risaie con acque meso-eutrofiche, al di sotto dei 400 m. Forma biologica: geofita rizomatosa/ idrofita radicante. Periodo di sporificazione: marzo-giugno.

<b>Specie</b>	<b><i>Carex lasiocarpa Ehrh.</i></b>
<b>Motivi di interesse</b>	Specie rara e vulnerabile, caratterizzante dell'Habitat 7140
<b>Cenni di biologia</b>	<i>C. lasiocarpa</i> è una specie a vasta distribuzione circumboreale presente, ma rara, lungo tutto l'arco alpino salvo che in Liguria e forse in Piemonte. Cresce ai bordi di stagni e torbiere, su substrati acidi, da 700 a 1800 m circa. Forma biologica: geofita rizomatosa. Periodo di fioritura: maggio-giugno.

<b>Specie</b>	<b><i>Utricularia vulgaris L.</i></b>
<b>Motivi di interesse</b>	Specie rara e presente nell'Allegato A della L.R. 32/82 Piemonte
<b>Cenni di biologia</b>	<i>U. vulgaris</i> prende il nome dalle caratteristiche vescichette (tipiche del genere <i>Utricularia</i> ), che agiscono sia da galleggianti che da minuscole trappole: hanno una serie di piccole setole all'estremità e contengono aria; quando le setole vengono toccate, ad esempio da un piccolo crostaceo, la trappola si apre e l'animale viene risucchiato dentro la vescichetta dall'afflusso di acqua, fornendo alla pianta i composti azotati che scarseggiano nell'habitat in cui vive. Forma biologica: idrofita natante. Periodo di fioritura: giugno-agosto.

<b>Specie</b>	<b><i>Comarum palustre L.</i></b>
<b>Motivi di interesse</b>	Specie rara e vulnerabile, presente nelle Liste Rosse Regionali (1997)
<b>Cenni di biologia</b>	<i>C. palustre</i> è una specie a vasta distribuzione circumboreale presente, ma generalmente rara e localizzata, lungo tutto l'arco alpino salvo che nelle Alpi Liguri. La distribuzione regionale è limitata alle Alpi Carniche settentrionali e occidentali, ove la specie è molto rara. Cresce in paludi e torbiere oligotrofe, su suoli acidi, dalla fascia montana inferiore a quella subalpina. Forma biologica: camefita suffruticosa. Periodo di fioritura: giugno-settembre.

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

**Parte 2 – Fauna**

**Scheda 1 - Specie di maggior interesse di Lepidotteri**

<b>Specie</b>	<b><i>Lycaena dispar</i> (Haworth, 1803) (Lepidoptera, Lycaenidae)</b>
<b>Motivi di interesse</b>	Specie di interesse comunitario segnalata nell'Allegato II e IV della Direttiva Habitat e segnalata per il sito per la prima volta nel 2018.
<b>Cenni di biologia</b>	Specie tipica dei luoghi umidi acquitrinosi di pianura, che vola nei prati e lungo i fossi alla ricerca delle piante ospiti, poligonacee del genere Rumex.

**Scheda 2 - Specie di maggior interesse di Odonati**

<b>Specie</b>	<b><i>Sympecma paedisca</i> (Brauer, 1882) (Odonata, Lestidae)</b>
<b>Motivi di interesse</b>	Rilevata nel 2019, specie in pericolo critico secondo la Lista Rossa Italiana IUCN e inserita in All. IV Direttiva Habitat 92/43/CEE. Specie assai rara, in Italia segnalata solo per Piemonte, Lombardia, Trentino e Alto Adige (in quest'ultima regione potrebbe essere estinta).
<b>Cenni di biologia</b>	La specie vola tra maggio e settembre. Frequenta tipicamente la vegetazione delle fasce di interrimento delle acque ferme. In Piemonte vive confinata in zone relitte di brughiera circondate da risaie.

<b>Specie</b>	<b><i>Coenagrion mercuriale</i> (Charpentier, 1840) (Odonata, Coenagrionidae)</b>
<b>Motivi di interesse</b>	Specie inserita in All. II della Direttiva Habitat 92/43/CEE. Presente localmente in Piemonte.
<b>Cenni di biologia</b>	Fortemente legata agli ecosistemi acquatici di piccole dimensioni con acque correnti, quali piccoli torrenti, ruscelli, canali e rigagnoli pratici soleggiati, ricchi di vegetazione acquatica, costantemente riforniti da acque di sorgenti.

<b>Specie</b>	<b><i>Oxygastra curtisii</i> (Dale, 1834) (Odonata, Corduliidae)</b>
<b>Motivi di interesse</b>	Specie segnalata nell'All. II e nell'All. IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE. In Italia è segnalata in poche regioni settentrionali, in quelle centrali e in Campania.
<b>Cenni di biologia</b>	Frequenta i tratti più calmi di fiumi e torrenti di portata medio-piccola, in genere con le sponde vegetate. Più raramente si rinviene nei laghi.

**Scheda 3 - Specie di maggior interesse di Molluschi**

<b>Specie</b>	<b><i>Unio mancus</i> (Lamarck, 1819) (Unionida, Unionidae)</b>
<b>Motivi di interesse</b>	Inserita nell'allegato V della Direttiva Habitat 92/43/CEE, la specie presenta a livello italiano uno status inadeguato e un trend delle popolazioni in peggioramento come indicato nel recente

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

	aggiornamento dell'ex art. 17 della Direttiva Habitat (Genovesi <i>et al.</i> , 2014). Citata in Direttiva come <i>Unio elongatulus</i> (C. Pfeiffer, 1825) poiché solo nel 2000 è stato ridefinito lo status tassonomico delle specie di Unionidi italiani e da allora <i>U. elongatulus</i> risulta sinonimo di <i>U. mancus</i> .
<b>Cenni di biologia</b>	Vive quasi completamente infossato nei sedimenti sabbiosi o fangosi delle acque debolmente correnti di canali, in acque stagnanti o lacustri, tollerando ampie escursioni dei parametri ambientali. Essendo un organismo filtratore soggetto ad accumulare nei tessuti sostanze tossiche, è direttamente minacciato dall'inquinamento chimico delle acque, nonché dalle alterazioni dell'habitat acquatico.

<b>Specie</b>	<b><i>Vertigo moulinsiana</i> (Dupuy, 1849) (Stylommatophora, Vertiginidae)</b>
<b>Motivi di interesse</b>	Specie di interesse comunitario inserita nell'allegato II della Direttiva Habitat 92/43/CEE e considerata come VU "Vulnerabile" nella lista delle specie minacciate in Italia. Rilevata nell'area della Palude durante i rilievi condotti nella recente campagna di monitoraggio del 2018.
<b>Cenni di biologia</b>	Specie spiccatamente igrofila, che sfrutta gli ambienti molto umidi dei boschi igrofili ripariali, nella lettiera, nei muschi e sugli steli della vegetazione palustre di ambienti prativi e ripariali, della Palude e Paludetta oltre che del lago.

**Scheda 4 - Specie di maggior interesse di Ragni**

<b>Specie</b>	<b><i>Argyroneta aquatica</i> (Clerck, 1757) (Araneae, Cybadeidae)</b>
<b>Motivi di interesse</b>	Specie in calo in tutto il suo areale, si tratta della prima segnalazione nell'area e della quinta stazione per il Piemonte.
<b>Cenni di biologia</b>	Specie strettamente legata agli stagni, paludi e fossi con molta vegetazione, caccia insetti acquatici o piccoli crostacei. Frequenta acque con bassi livelli di pH e ossigeno disciolto, caratteristiche che permettono di tenere lontano i pesci, potenziali predatori.

<b>Specie</b>	<b><i>Dolomedes plantarius</i> (Clerck, 1757) (Araneae, Pisauridae)</b>
<b>Motivi di interesse</b>	Specie in genere assai localizzata, inserita nelle Liste Rosse IUCN con uno status conservazionistico definito "Vulnerabile" (VU).
<b>Cenni di biologia</b>	Specie eminentemente igrofila, propria delle acque lentiche o debolmente correnti, ricche di vegetazione, preda invertebrati acquatici e anche piccoli vertebrati (quali larve di anuri ed avannotti di pesci).

**Scheda 5 - Specie di maggior interesse di Crostacei**

<b>Specie</b>	<b><i>Procambarus clarkii</i> (Girard, 1852) (Decapoda, Cambaridae)</b>
<b>Motivi di interesse</b>	Specie alloctona particolarmente invasiva e abbondante nel Lago, rappresenta una minaccia per le comunità acquatiche e pertanto risulta inserita tra le 100 specie invasive più pericolose d'Europa.

Zona Speciale di Conservazione, Zona di Protezione Speciale  
IT1110036 – Lago di Candia  
Piano di Gestione

<b>Cenni di biologia</b>	La specie presenta una notevole capacità di adattarsi a svariati tipi di habitat acquatici diversi, spesso anche notevolmente inquinati, riuscendo a proliferare in poco tempo nei nuovi ambienti colonizzati. Può avere un significativo impatto sulla comunità ittica e degli invertebrati acquatici, sia per competizione e predazione dirette, sia per la sua capacità di modificare l'ecosistema di riva e ridurre la presenza delle macrofite sommerse.
--------------------------	---

**Scheda 6 - Specie di maggior interesse di Pesci**

<b>Specie</b>	<b><i>Chondrostoma genei</i> (Bonaparte, 1839) (Cypriniformes, Cyprinidae)</b>
<b>Motivi di interesse</b>	Specie di estremo interesse conservazionistico, inserita nell'Allegato II della Direttiva Habitat 92/43/CEE e segnalata nella Lista Rossa IUCN delle specie minacciate come EN " <i>Endangered</i> " per le popolazioni italiane. La sua presenza viene considerata incerta nel Lago negli studi del 2002, ma risulta come "presente" nella Dichiarazione Ambientale EMAS 2009-2012 (Monitoraggio fauna ittica 2008-2009, pp. 32). Per la stessa tuttavia non risultano note segnalazioni nel lago riferibili allo scorso decennio.
<b>Cenni di biologia</b>	Specie legata alle acque correnti, limpide, con fondo sabbioso e sassoso.

<b>Specie</b>	<b><i>Cobitis bilineata</i> (Canestrini, 1886) (Cypriniformes, Cobitidae)</b>
<b>Motivi di interesse</b>	Specie inserita nell'Allegato II della Direttiva Habitat 92/43/CEE, la cui presenza nel sito risulta esclusivamente legata ad un esemplare rilevato durante i rilievi raccolti nell'Indagine limnologica ed idrologica sul Lago e sulla Palude di Candia (CNR 2012). Il cobite è stato più volte oggetto di avvistamento nelle acque litorali come si evince dalla Relazione sulla Fauna Ittica contenuta nel Piano d'area del Lago di Candia (2002) ma la sua presenza andrebbe tuttavia accertata.
<b>Cenni di biologia</b>	Specie legata ad ambienti con acque calme o poco correnti su fondi di sabbia o fango, specie se ricchi di vegetazione acquatica.

<b>Specie</b>	<b><i>Pseudorasbora parva</i> (Temminck &amp; Schlegels, 1825) (Cypriniformes, Cyprinidae)</b>
<b>Motivi di interesse</b>	Specie alloctona rilevata per la prima volta durante i recenti campionamenti del 2019 con le nasse effettuati nel Lago, in diffusione nel territorio italiano e riportata nella Lista IUCN delle 100 specie invasive più dannose (100 of the World's Worst Invasive Alien Species, IUCN, 2004).
<b>Cenni di biologia</b>	Popola corsi d'acqua poco profondi, con corrente moderata e fondo a sabbia o ghiaia, dove frequenta i sottoriva ricchi di vegetazione, dove si nasconde per evitare i pesci predatori.

**Scheda 7** - Specie di maggior interesse di Anfibi

<b>Specie</b>	<i>Pelophylax kurtmuelleri</i> (Gayda, 1940) / <i>ridibundus</i> (Pallas, 1771) (Anura, Ranidae)
<b>Motivi di interesse</b>	Specie alloctona scoperta in Piemonte negli anni '90 del secolo scorso, la sua presenza può risultare critica per le altre specie di Anfibi presenti nell'area.
<b>Cenni di biologia</b>	Specie legata strettamente all'acqua, è la più grande delle rane europee.

**Scheda 8** - Specie di maggior interesse di Rettili

<b>Specie</b>	<i>Trachemys scripta</i> (Thunberg in Schoepff, 1792) (Testudines, Emydidae)
<b>Motivi di interesse</b>	Specie alloctona proveniente dal Nordamerica, presente con tutte e tre le sottospecie ( <i>T. s. scripta</i> , <i>T. s. elegans</i> e <i>T. s. trostii</i> ).
<b>Cenni di biologia</b>	Specie che esercita un impatto negativo sulle popolazioni della testuggine palustre europea ( <i>Emys orbicularis</i> ) oltre provocare la diffusione di alcuni batteri ( <i>Salmonella spp.</i> ) potenzialmente pericolosi anche per la salute dell'uomo. È in grado inoltre di danneggiare i popolamenti di macrofite acquatiche e le comunità ad esse associate, oltre predare uova di anfibi e giovani nidiacei.

**Scheda 9** - Specie di maggior interesse di Mammiferi

<b>Specie</b>	<i>Martes martes</i> (Linnaeus, 1758) (Carnivora, Mustelidae)
<b>Motivi di interesse</b>	specie elencata nell'All. V della Direttiva 92/43/CEE, la cui presenza è stata confermata in seguito ai fototrappolaggi effettuati nel 2019.
<b>Cenni di biologia</b>	specie che frequenta di preferenza le foreste d'alto fusto di grande estensione e con scarso sottobosco, siano esse di conifere, di latifoglie o miste, dalla pianura alla montagna, dove si spinge fino a 2.000 m s.l.m.

<b>Specie</b>	<i>Nyctalus leisleri</i> (Kuhl, 1817) (Chiroptera, Vespertilionidae)
<b>Motivi di interesse</b>	Specie elencata nell'All. IV della Direttiva 92/43/CEE, si tratta della prima segnalazione per l'area.
<b>Cenni di biologia</b>	Specie spiccatamente dendrofila, può trovare rifugi idonei estivi nei settori boscati presenti all'interno dell'area protetta o delle aree contermini, sfruttando poi l'area della Palude e del lago per l'abbeveraggio e la ricerca del cibo.